

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII
N. 160

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1995

Risoluzione
sui lavori preparatori della riunione
del Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre a Madrid

Annunziata il 24 gennaio 1996

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. constatando che l'Unione europea si trova in un momento cruciale della sua storia, cosa che la obbliga ad accertarsi meglio del sostegno delle sue opinioni pubbliche, a rendere più efficace la sua forza d'azione e a stabilire più chiaramente i suoi obiettivi,

B. considerando che il Consiglio europeo deve dare dei segnali politici chiari e forti in tre campi che determineranno il futuro dell'Unione, e cioè l'UEM, la CIG del 1996 e l'ampliamento,

1. ricorda e ribadisce le sue risoluzioni del 30 novembre 1995 sull'UEM (1), del 13 luglio 1995 su una strategia coerente in materia di occupazione per l'Unione europea (2) e del 29 novembre 1995 sulla relazione annuale della Commissione su « L'occupazione in Europa - 1995 » (3);

2. chiede al Consiglio europeo di adottare lo scenario di transizione alla moneta

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 5.

(2) G.U. C 249 del 25 settembre 1995, pag. 143.

(3) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 6.

unica, di confermare senza equivoci l'agenda e lo scadenziario della terza fase e di accordarsi sulla denominazione della moneta unica, dimostrando così l'irreversibilità del progetto;

3. richiama l'attenzione del Consiglio europeo sulla necessità di garantire che l'UEM non indebolisca la convergenza e la stabilità dell'intera Unione europea, minacciando così il mercato interno; ritiene che un meccanismo monetario rafforzato tra l'UEM e le monete degli Stati membri non partecipanti e un efficace strumento di solidarietà (coesione economica e sociale) tra gli Stati membri debbano essere i pilastri di questa garanzia;

4. sollecita il Consiglio europeo a riconoscere:

l'esigenza che la strategia europea dell'occupazione si basi su una visione ben definita della società: la difesa e il potenziamento del modello sociale europeo;

la necessità di rafforzare la dimensione europea, in particolare rispetto alla trasparenza e alla responsabilità nelle scelte politiche in materia di occupazione;

5. invita il Consiglio europeo a stabilire le basi di una riforma istituzionale sostanziale, che consenta in particolare dei passi avanti nei campi della presa di decisioni e della cittadinanza europea;

6. esorta gli Stati membri a fare tutto quanto in loro potere acciocché l'Unione europea partecipi pienamente al processo

di pace assai felicemente avviato nell'Irlanda del Nord, in Bosnia e nel Vicino Oriente, sulla base degli accordi recentemente conclusi fra le diverse parti nonché a porre in essere, nell'ambito della CIG, una politica estera e di sicurezza comune più efficace, e ciò allo scopo di ridare all'Unione il posto che le spetta sulla scena internazionale;

7. rammenta gli impegni assunti dal Consiglio europeo di Essen in materia di strategia di preadesione; si aspetta ormai una visione chiara dell'Unione ampliata e delle sue ricadute sul piano istituzionale e finanziario e ricorda la sua richiesta di soppressione totale dei pilastri e ciò per quel che riguarda, in modo particolare, la politica estera e di difesa comune;

8. invita il Consiglio europeo di Madrid a operare per il riconoscimento del ruolo della Corte di giustizia delle Comunità europee nel quadro della convenzione EUROPOL nonché ad adottare l'Azione comune per la lotta contro il razzismo e la xenofobia;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio europeo, alla Commissione e al Consiglio, nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

KLAUS HANSCH
Presidente